



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Servizio Tecnico
Giuridico Economico
Servizio Progetto Speciale
Fondi Comunitari



PRU€

PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA



N. 2/2010

**BOLLETTINO TRIMESTRALE
SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL
SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico, in collaborazione con il Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.

Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.

Autori

Carla Iandoli (Responsabile)

Francesca Romana Centrella

ISPRA - Servizio Tecnico Giuridico Economico

Loredana Canciglia

ISPRA - Servizio interd. Amministrazione Pianificazione Attività

Elena Giusta

ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari

Progetto grafico

Franco Iozzoli

ISPRA - Servizio Comunicazione

Coordinamento editoriale

Daria Mazzella

ISPRA - Servizio Comunicazione

Il presente numero raccoglie altresì contributi provenienti dal Servizio per le Relazioni Internazionali.

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (RM)

www.isprambiente.it

ISSN: 2037-4070

SOMMARIO

POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

[IL PARLAMENTO ELEGGE LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA](#)
[NUOVE RELAZIONI TRA PARLAMENTO E COMMISSIONE](#)
[EUROPA 2020: UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA](#)
[INQUINAMENTO MARINO: L'ITALIA RATIFICA LA CONVENZIONE DI LONDRA](#)
[PARLAMENTO EUROPEO: DIVIETO DI COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL TONNO ROSSO](#)
[CITES: NIENTE TUTELA PER TONNO E CORALLO](#)
[PCP: RISPETTO DELLE NORME, REGIME DI UN CONTROLLO COMUNITARIO](#)
[DIRETTIVA ACQUE E FONTI DA INQUINAMENTO METALLICO](#)
[SI RIDUCE L'INQUINAMENTO DA NITRATI NELLE ACQUE EUROPEE](#)
[DIRETTIVA INSPIRE](#)
[DIRETTIVA ALLUVIONI](#)
[RIORGANIZZAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE COMUNITARIO](#)
[CE: STATISTICHE DELLA PESCA](#)
[COMITATO DELLE REGIONI: CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)
[NUOVO REGOLAMENTO ECOLABEL](#)
[LOGO BIOLOGICO UE](#)

PROGRAMMI COMUNITARI

[ENPI CBC MED: BANDO PER PROGETTI STRATEGICI](#)
[UE-TUNISIA: NUOVO PROGRAMMA ENPI](#)

OPPORTUNITÀ

[NUOVE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DEI FUNZIONARI UE](#)
[SEMINARIO *GREEN PROJECT DESIGN*](#)
[LE NOVITÀ DEI FINANZIAMENTI UE IN VIA DIRETTA RIVOLTI ALL'AMBIENTE](#)
[ESPON SEMINARIO *FINANCIAL MANAGER*](#)
[SEMINARIO *FLASH FLOODS*](#)
[ESPON SEMINARIO APERTO](#)
[MEDCOAST CORSO DI FORMAZIONE](#)
[SEMINARIO INTERNAZIONALE SULL'IDROLOGIA STATISTICA](#)
[UN PREMIO SUI TEMI DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE](#)

BANDI

[VIPO](#)
[FONDI STRUTTURALI](#)
[ALTRI](#)

NEWS

[OPERATIVO IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE](#)
[PROPOSTE NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE MARINE PROTETTE](#)
[UN ISPettorato GENERALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO](#)
[IL CONTRATTO DEL FIUME LAMBRO PER RIPRISTINARE L'ECOSISTEMA FLUVIALE](#)
[MISURE URGENTI IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO-POTABILE](#)
[SCARICHI ILLECITI](#)
[ADOTTATI I PIANI DI GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI](#)
[ABOLIZIONE ATO](#)
[OPERATIVO IL SISTEMA INFORMATIVO SIVIRI](#)
[UNA DEPURAZIONE DELLE ACQUE SOSTENIBILE](#)
[WWF: CAMPAGNA LIBERAFIUMI](#)
[VISUALIZZATORE NATURA 2000](#)
[IL 'CENTRO EUROPEO SULLA SICCA'ITÀ](#)
[IN LINEA IL PORTALE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI](#)
[EEA SEGNALI AMBIENTALI](#)
[EEA: *MARINE ECOSYSTEMS*](#)
[EEA: DATA BASE *WISE*](#)
[ANNUARIO UNEP 2010](#)
[RAPPORTO PLAN BLEU](#)
[CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SCARSITÀ DI ACQUA E LA SICCA'ITÀ](#)
[RAPPORTO CE: LA BIODIVERSITÀ DEL SUOLO](#)

EVENTI

[ASSEMBLEA ERANET SULLA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE](#)
[GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI FLUVIALI SECONDO LA WFD](#)
[WORKSHOP SULL'IDROLOGIA DELLE REGIONI FREDDI](#)
[ASSEMBLEA EGU](#)
[*PREPARING EUROPE FOR A NEW RENAISSANCE*](#)
[ESPON GIORNATA INFORMATIVA SULLE NUOVE *CALLS E PARTNER CAFE'*](#)
[SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE](#)
[*GREEN WEEK*](#)
[*WED 2010*](#)
[BIOTECNOLOGIA MARINA: SFIDE FUTURE](#)
[SEMINARIO LIFE +](#)
[CONFERENZA INSPIRE](#)
[CONFERENZA ANNUALE SEE](#)

FOCUS

[GLI ASPETTI ECONOMICI DELLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE \(C.IANDOLI\)](#)
[TRATTATO DI LISBONA \(F.R. CENTRELLA\)](#)

IL PARLAMENTO ELEGGE LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA

L'elezione della Commissione, preceduta dalle consuete audizioni delle commissioni del Parlamento dei commissari nel mese di gennaio e febbraio, si è conclusa: il Parlamento con 488 voti favorevoli, 137 contrari e 72 astensioni ha eletto la nuova Commissione europea che resterà in carica fino al 31 ottobre 2014 sempre sotto la guida di José Manuel Barroso.

Il Presidente del Parlamento, Jerzy Buzek, ha affermato che "questa è l'alba di un nuovo decennio, con un nuovo modo di lavorare per le istituzioni europee". La responsabilità verso il Parlamento è "di importanza cruciale per la legittimazione democratica della Commissione", ha sottolineato il Presidente José Manuel Barroso il quale afferma che necessitano "istituzioni europee forti" per affrontare le sfide peculiari di questo momento, e spetta a Commissione e Parlamento agire insieme "al fine di garantire che l'UE sia qualcosa di più della mera somma delle sue parti". "Oggi un nuovo capitolo nella nostra avventura europea inizia", ha concluso, aggiungendo che dobbiamo cercare "di renderlo un successo per tutti i nostri cittadini".

Info: [Parlamento europeo](#)

Fonte: [europarlamento](#)

NUOVE RELAZIONI TRA PARLAMENTO E COMMISSIONE

Il Parlamento ha approvato una serie di principi fondamentali da attuare nell'accordo di cooperazione che regola i rapporti tra il Parlamento e la Commissione. Il Presidente della Commissione Barroso ha approvato le richieste del Parlamento, che riflettono il nuovo ruolo del Parlamento dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

I principi riguardano le relazioni tra le due istituzioni, incluse le responsabilità politiche, il flusso di informazioni e il coordinamento legislativo. I negoziatori delle due istituzioni alla fine di gennaio hanno convenuto su alcuni principi chiave che sono stati approvati dal Parlamento a maggioranza.

Barroso ha avallato l'adozione di questi principi dichiarando alla plenaria di essere "profondamente convinto che è stata trovata un'intesa comune" sul modo in cui entrambe le istituzioni lavoreranno insieme nei prossimi anni.

L'accordo quadro stabilisce nuove regole tramite le quali Parlamento europeo e Commissione lavoreranno insieme quotidianamente, rafforzando il metodo comunitario. La seconda fase dei negoziati, dopo l'insediamento della Commissione, dovrebbe portare - entro maggio-giugno 2010 - al testo di un accordo quadro, che sarà approvato dalla Plenaria.

Uno dei risultati principali è stato l'impegno della Commissione a rispettare il principio della parità di trattamento tra Parlamento e Consiglio. Altra questione fondamentale è rappresentata dall'obbligo di rendiconto dell'Esecutivo. La Commissione ha accettato di appoggiare il Parlamento nei prossimi negoziati relativi al Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE) al fine di garantire la piena responsabilità di tale servizio, compresa una procedura trasparente per la nomina dei rappresentanti speciali e degli ambasciatori.

Le nuove relazioni tra le due istituzioni prevedono che:

- *nelle plenarie del Parlamento europeo un'ora sia destinata alle interrogazioni con i commissari, compreso il vicepresidente per le relazioni esterne/Alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza*, inoltre, qualora il Parlamento chiedesse al Presidente della Commissione di ritirare la fiducia a un singolo membro della Commissione, il Presidente sarà tenuto a prendere in considerazione la possibilità di chiedere le dimissioni di tale membro oppure dovrà illustrare al Parlamento il motivo del suo rifiuto di farlo.

- *Parlamento più forte nelle iniziative legislative*. La Commissione si è impegnata ad informare il Parlamento, in un tempo massimo di tre mesi, sul prosieguo dato a richieste d'iniziativa legislative e, entro un anno, a presentare una proposta legislativa. In caso contrario, sarà tenuta a fornire al Parlamento una motivazione dettagliata.

- *Miglioramento del processo legislativo*. La Commissione si è impegnata a consultare il Parlamento sull'utilizzo della normativa non vincolante e a rafforzare il diritto del Parlamento di essere informato sulle procedure d'infrazione.

- *Accrescere il ruolo del Parlamento nei negoziati internazionali*. L'accordo tra le due istituzioni prevede l'impegno della Commissione a rafforzare la sua collaborazione con il Parlamento nei negoziati internazionali. Il Parlamento riceverà informazioni complete durante tutte le fasi dei negoziati. Inoltre, in occasione delle conferenze internazionali, la Commissione agevolerà la concessione dello *status* di osservatore al Presidente della delegazione del Parlamento.

Infine, è stata anche accolta la richiesta del Parlamento volta a migliorare la programmazione e la Commissione ha deciso di cercare un'intesa comune tra le Istituzioni prima di approvare il suo programma di lavoro annuale.

Info: [Parlamento Europeo](#); [Accordo Quadro](#)

Fonte: [Parlamento Europeo](#)

EUROPA 2020: UNA STRATEGIA PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA

La Commissione europea ha presentato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE ad affrontare le sfide del prossimo decennio.

La [Comunicazione](#) della Commissione del 3 marzo u.s. "*Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*" individua tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

In particolare, *crescita sostenibile* significa costruire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, sostenibile e competitiva, sfruttare il ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi, accelerare la diffusione delle reti intelligenti che utilizzano le TIC, sfruttare le reti su scala europea e aumentare i vantaggi competitivi delle imprese.

La Commissione propone per il 2020 cinque obiettivi, che verranno tradotti in obiettivi nazionali. Tali obiettivi riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'energia, l'istruzione e la lotta contro la povertà.

Riguardo la ricerca e l'innovazione, la commissione suggerisce che il 3% del PIL dell'UE debba essere investito in R&S. L'Italia mostra un basso tasso di investimenti in R&S, sia pubblici che privati. Nel settore della ricerca pubblica, l'Italia investe lo 0,56% del PIL, rispetto alla media europea dello 0,65%. Gli investimenti privati in R&S segnalano, per il paese, una consistente distanza dalla media europea: 0,55 rispetto all'1,17% del PIL ([Prue 1/2010](#)).

Fonte: [europa](#)

INQUINAMENTO MARINO: L'ITALIA RATIFICA LA CONVENZIONE DI LONDRA

La Convenzione di Londra del 2001 ([Bunker Oil Convention](#)) regola la responsabilità civile conseguente all'inquinamento marino causato da residui di carburante utilizzato per la propulsione delle navi; negoziata presso l'Organizzazione Marittima Internazionale ([IMO](#)), è entrata in vigore a livello internazionale il 21 novembre 2008. L'Italia ha provveduto alla ratifica della Convenzione, con la Legge [1 febbraio 2010 n.19](#).

La Convenzione ha colmato un vuoto legislativo nel diritto internazionale, che non prendeva in considerazione l'inquinamento provocato dalla fuoriuscita e dal versamento in mare di petrolio utilizzato per il funzionamento e la propulsione delle navi. Obiettivo della Convenzione è garantire un risarcimento congruo, tempestivo ed efficace alle persone che subiscono danni dal versamento di petrolio trasportato dalle navi per il loro funzionamento.

I danni da inquinamento sono perdite o danni derivati dalla perdita o dallo scarico di carburanti, a condizione che il risarcimento per la compromissione dell'ambiente sia limitata ai costi di ragionevoli misure di reintegrazione intraprese o da intraprendere.

La Convenzione sancisce la responsabilità oggettiva del proprietario della nave per i danni causati dall'inquinamento, salvo che egli fornisca la prova che il danno si sia verificato per cause di forza maggiore o sia stato provocato da azione od omissione intenzionale di un terzo, ovvero dalla negligenza di un'autorità pubblica responsabile della manutenzione dei fari o di altri aiuti alla navigazione. Il proprietario della nave può essere inoltre esonerato dalla responsabilità, ove dimostri che il danno sia stato causato, in tutto o in parte, dall'azione dolosa o colposa dello stesso danneggiato.

L'articolo 7 obbliga il proprietario della nave di stazza superiore a 1.000 tonnellate a sottoscrivere un'assicurazione o un'altra garanzia finanziaria per un importo pari a quello del limite di responsabilità applicabile e, comunque, non eccedente l'importo fissato dalla [Convenzione del 1976 sulla limitazione di responsabilità per crediti marittimi](#). Il certificato relativo è rilasciato dall'autorità competente, che è quella dello Stato Parte di immatricolazione, ove la nave sia qui immatricolata, o, altrimenti, quella di qualsiasi Stato Parte.

Il certificato deve contenere i dati essenziali di identificazione della nave e del proprietario, nonché l'indicazione della durata della sua validità, che non può essere superiore a quella dell'assicurazione o della garanzia. Ogni nave deve tenere a bordo il certificato di cui deve essere munita. Ogni Stato Parte non autorizza al commercio navi battenti la sua bandiera che non siano munite di certificato di assicurazione; esso deve inoltre vigilare che un'assicurazione o una garanzia corrispondente a quelle sopra descritte copra qualsiasi nave di stazza superiore a 1.000 tonnellate, a prescindere dal suo Stato di immatricolazione, che giunga o lasci un suo porto o un impianto al largo sito nel suo mare territoriale.

Le domande di risarcimento per i danni da inquinamento oggetto della Convenzione possono essere proposte contro l'assicuratore o il prestatore di analoga garanzia, il quale può avvalersi dei mezzi di difesa spettanti al proprietario, incluso il diritto di limitazione di responsabilità, o, qualora tale ultimo diritto non spetti al proprietario, può chiedere di limitare la propria responsabilità all'ammontare dell'assicurazione o della garanzia prestata.

Fonte: [arpatnews](#)

PARLAMENTO EUROPEO: DIVIETO DI COMMERCIO INTERNAZIONALE DEL TONNO ROSSO

Nella risoluzione adottata il 10 febbraio u.s., i deputati del Parlamento europeo invitano la Commissione e gli Stati membri a vietare il commercio internazionale di tonno rosso, ma purché siano rispettate le seguenti condizioni: vi sia una deroga generale per il commercio interno che permetta di proseguire la pesca tradizionale costiera; sia previsto un sostegno finanziario dell'UE per la gente di mare e gli armatori interessati; siano contemplati controlli e pene più severi per combattere la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

Fonte: [parlamento europeo](#)

CITES: NIENTE TUTELA PER TONNO E CORALLO

Il [CITES](#) (*Convention on International Trade in Endangered Species of wild fauna and flora*), recentemente riunitosi a Doha (Qatar), ha respinto il divieto di commercio internazionale del tonno rosso. La Cites ha anche respinto le proposte per una migliore tutela dei coralli rosso e rosa avanzate da Usa ed UE che chiedevano di elencare tutte le specie della famiglia corallidae nell'appendice II della Convenzione che obbligherebbe tutti i Paesi ad introdurre misure per garantire un commercio internazionale sostenibile e regolamentato di questi coralli.

Fonte: [green report](#)

PCP: RISPETTO DELLE NORME, REGIME DI UN CONTROLLO COMUNITARIO

Il 22 dicembre u.s. è entrato in vigore il [Reg. 1224/2009](#) che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP). Il regime comunitario di controllo, ispezione ed esecuzione, si applica a tutte le attività rientranti nella PCP praticate sul territorio degli Stati membri e nelle acque comunitarie o da pescherecci comunitari o, fatta salva la responsabilità primaria dello Stato membro di bandiera, da cittadini degli Stati membri. Ai fini della tracciabilità, fatte salve le norme del [Reg. 178/2002](#), l'etichettatura e le informazioni minime richieste per tutte le partite di prodotti della pesca e dell'acquacoltura sono: a) numero identificazione di ogni partita; b) numero identificazione esterno e nome del peschereccio o nome dell'unità di produzione in acquacoltura; c) codice FAO alfa 3 di ogni specie; d) data delle catture o data di produzione; e) quantitativi di ciascuna specie in chilogrammi di peso netto o, se del caso, numero di individui; f) nome e indirizzo dei fornitori; g) informazioni ai consumatori previste all'articolo 8 del [Reg. 2065/2001](#): denominazione commerciale, denominazione scientifica, pertinente zona geografica e metodo di produzione; h) se i prodotti della pesca siano stati precedentemente surgelati.

Fonte: [lega pesca](#)

DIRETTIVA ACQUE E FONTI DA INQUINAMENTO METALLICO

Un recente studio della DG Ambiente indica che l'inquinamento da metalli dei bacini idrografici ha varie origini: acque piovane, scarichi industriali, trattamento effluenti, drenaggio agricolo, sedimenti e discariche. La Direttiva Acque prevede che gli Stati membri identifichino tutte le cause di inquinamento. Lo studio in oggetto identifica le cause di origine umana e delinea ulteriori ricerche in materia. Gli effetti dell'acqua piovana sui livelli dei metalli nelle acque è aumentato con l'urbanizzazione: l'atmosfera, il traffico, i materiali di costruzione degli edifici sono i principali inquinanti delle acque piovane. Sebbene il trattamento delle acque reflue riduca la presenza dei metalli nelle acque, una parte di questi, es. il nickel, non viene disciolta. Il livello dei metalli presenti nell'acqua potabile dipende dalle condizioni geografiche e dai sistemi di depurazione. Anche l'agricoltura è causa di presenza dei metalli: i fertilizzanti a base di fosfato rilasciano zinco e cadmio. La ricerca elenca una serie di altre cause che possono aumentare la concentrazione di metallo e afferma che è necessario effettuare ulteriori studi che valutino l'impatto sociale ed ambientale di ogni singola fonte inquinante.

Fonte: [environment integration](#)

SI RIDUCE L'INQUINAMENTO DA NITRATI NELLE ACQUE EUROPEE

Il rapporto presentato dalla Commissione europea per il periodo di applicazione della direttiva nitrati 2004-2007, sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri, è l'oggetto della [Comunicazione 47](#) del 2010 sulla riduzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee provocato dai fertilizzanti usati in agricoltura. In Italia la [direttiva 91/676/CE](#) è stata recepita dal decreto legislativo 152/1999. Attualmente sono 31.000 i siti monitorati per la qualità delle acque sotterranee e 27.000 per quelle di superficie. La relazione evidenzia come le concentrazioni di nitrati nelle acque superficiali europee monitorate si siano ridotte in alcuni casi anche del 70% e che, in generale, è di molto migliorata la qualità delle acque profonde. Altro trend positivo è il crescente interesse degli agricoltori per i metodi d'alimentazione innovativi e le nuove tecniche per il trattamento del letame, che sono spesso combinati con tecniche per il recupero d'energia.

Info: [water-nitrates](#)

Fonte: [rapid](#)

DIRETTIVA INSPIRE

Il [decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 32](#) dà attuazione alla [Direttiva 2007/2/CE](#) che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale ed il monitoraggio ambientale (dati idrografici compresi) nella Comunità europea. I *data set* territoriali per il [geoportale INSPIRE](#) che riguardano l'idrografia dovranno produrre e rendere disponibili le informazioni georeferenziate sugli elementi idrografici, comprese le zone marine e tutti gli altri corpi ed elementi idrici ad esse correlate, tra cui i bacini e sub bacini idrografici, in conformità con le definizioni contenute nella direttiva quadro sulle acque. Anche l'attività di *reporting* per l'attuazione della direttiva alluvioni deve tener conto dei requisiti fissati dalla direttiva INSPIRE per il monitoraggio dei dati idrografici e territoriali rilevanti alla pianificazione e gestione del rischio inondazione.

Fonte: [gazzetta ufficiale](#)

DIRETTIVA ALLUVIONI

Sulla GU n. 77 del 2-4-2010 è pubblicato il [D.lgs 23 febbraio 2010, n. 49](#): "Attuazione della [direttiva 2007/60/CE](#) relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

Fonte: [tutto ambiente](#)

RIORGANIZZAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE COMUNITARIO

La Commissione europea insediatasi nello scorso mese di febbraio ha deciso di creare una nuova direzione generale specifica per le azioni sul clima (DG CLIM) che riassumerà i servizi e le attività della precedente DG Ambiente, le attività della DG Relazioni esterne, relative ai negoziati internazionali sui cambiamenti climatici e attività ad esso inerenti, afferenti finora alla DG Imprese e industria. La *DG Environment* ha perso le competenze sulla protezione civile che sono state passate alla [DG Humanitarian Aid and Civil Protection](#) e quelle sulle biotecnologie e i pesticidi, che sono state trasferite alla [DG for Health and Consumers](#).

Info: [europa environment](#)

CE: STATISTICHE DELLA PESCA

[Decisione della Commissione\(2010/93/UE\)](#), del 18 dicembre 2009, che adotta un programma comunitario pluriennale per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca per il periodo 2011-2013.

Fonte: [europa](#)

COMITATO DELLE REGIONI: CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sulla GUUE C79 del 27-3-10 è pubblicato il [Parere](#) del Comitato delle regioni sul libro bianco "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo".

Fonte: [tutto ambiente](#)

Info: [marco polo](#)

NUOVO REGOLAMENTO ECOLABEL

E' in vigore dal 19 febbraio il nuovo Regolamento ECOLABEL - [Regolamento \(CE\) n. 66/2010](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) che abroga il Reg. 1980/2000.

Fonte: [tutto ambiente](#)

LOGO BIOLOGICO UE



A partire dal 1° luglio 2010 il logo biologico dell'UE sarà obbligatorio per tutti gli alimenti biologici preconfezionati prodotti in uno Stato membro e che rispondono ai requisiti essenziali, mentre sarà opzionale per i prodotti importati. Accanto al logo UE sarà consentito riprodurre altri loghi privati, locali o nazionali.

Il logo vincente è stato scelto tramite un concorso paneuropeo aperto a studenti di arte e di design. Nel logo "Euro-leaf" le stelle simbolo dell'Unione tracciano il profilo di una foglia su sfondo verde: simboli di natura ed Europa .

Fonte: [europa rapid press](#)

ENPI CBC MED: BANDO PER PROGETTI STRATEGICI

La [Joint Managing Authority](#) (JMA) del programma [ENPI CBC MED](#) ha annunciato che il bando per progetti strategici per la cooperazione transfrontaliera nel Mediterraneo sarà pubblicato nella seconda metà del 2010 (presumibilmente ottobre-novembre). Questi progetti coinvolgeranno un minimo di 4 partner di 4 diversi Paesi, dei quali almeno uno di un Paese mediterraneo dell'area UE ed uno di un Paese mediterraneo partner. Il budget varierà da un minimo di 2 milioni di € ad un massimo di 5 milioni di €, mentre il budget complessivo stanziato per questa prima *call* sarà di 37 milioni di €.

I progetti strategici possono essere suddivisi in:

Orizzontali - la priorità è data ad un tema specifico considerato strategico per l'area di cooperazione e che coinvolga più territori e *partner* sulle due sponde del Mediterraneo;

Geograficamente concentrati - incentrati sull'identificazione di soluzioni condivise a problemi e sfide comuni in un numero limitato di territori sulle due sponde del mediterraneo.

La *gestione idrica* sarà uno degli argomenti prioritari, con due sottotemi: 1) quantità e qualità delle forniture, con *focus* su forniture idriche alternative e sul riutilizzo delle acque reflue; 2) uso efficiente delle risorse idriche, con *focus* sull'utilizzo agricolo.

A differenza dei progetti standard, i progetti strategici saranno selezionati attraverso una procedura in due fasi: 1) presentazione di una *concept note*, secondo un *format standard* da inviare alla JMA sia in formato elettronico che cartaceo; 2) presentazione dell'*Application pack* completo e della documentazione formale necessaria, dopo aver superato la prima selezione.

Tutte le informazioni relative ai bandi saranno pubblicate sul sito [ENPI CBCMED](#).

Fonte: [EMWIS](#)



Regioni eleggibili a partecipare al Programma ENPI CBCMED

UE-TUNISIA: NUOVO PROGRAMMA ENPI



Il nuovo programma di cooperazione nazionale con la Tunisia ha come obiettivi il sostegno alle imprese e l'integrazione economica e commerciale con l'UE; il budget indicativo per il 2011-2013 è di circa 240 milioni di euro, suddiviso fra occupazione, integrazione finanziaria, economica e commerciale con l'UE, appoggio alle imprese e giustizia.

Info: [euroinfociglia](#)

Fonte: [europuglia](#)

NUOVE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DEI FUNZIONARI UE

Dal 16 marzo la Commissione europea ha adottato un nuovo sistema di selezione del personale delle istituzioni europee, che ha inteso ridurre i tempi e semplificare l'iter della procedura di reclutamento evidenziando meglio la valutazione delle conoscenze e delle competenze. Sulla G.U. [C 57](#) dell'Unione europea del 9 marzo 2010 è stata pubblicata la guida per i concorsi generali, la cui conoscenza è raccomandata a tutti i candidati alle posizioni di lavoro presso gli organismi comunitari.

Info: [epso](#)

Fonte: [europa eu](#)

SEMINARIO GREEN PROJECT DESIGN

Il [seminario](#) specialistico, Roma 29-30 aprile, organizzato da "Esprit Communautaire" e Obiettivo Europa, mira a trasferire ai partecipanti le competenze di progettazione necessarie per poter partecipare attivamente ai bandi e sfruttare le opportunità finanziarie offerte dall'Unione europea nel settore ambiente - energia.

Fonte: [obiettivo europa](#)

LE NOVITÀ DEI FINANZIAMENTI UE IN VIA DIRETTA RIVOLTI ALL'AMBIENTE

Il seminario - Milano 13 maggio 2010 - viene proposto in occasione della pubblicazione, il 5 maggio prossimo, dell'invito a presentare progetti Life+. Il seminario verterà sull'analisi delle priorità nazionali per l'Italia 2010, l'invito Eco Innovation ed EIE (Intelligent Energy Europe). Verranno inoltre illustrate le particolarità comuni a tutti i "Programmi comunitari in via diretta".

Tali strumenti erogano le proprie risorse mediante due modalità: la prima modalità (*call for proposal*) prevede che il progetto debba essere presentato mediante un partenariato (generalmente almeno tre partner provenienti da diversi Stati membri) e seguendo una serie di linee guida molto precise e complesse; la seconda modalità (*call for tender*) prevede l'assegnazione dei finanziamenti in modo molto più snello e semplice.

Info: [programma](#)

Fonte: [tutto ambiente](#)

ESPON SEMINARIO FINANCIAL MANAGER

L'[evento](#), che si terrà il 19 maggio a Bruxelles, mira a informare sugli aspetti finanziari dei progetti approvati con la *call* lanciata nel settembre 2009, come ad esempio: le regole di ammissibilità, i contratti, le relazioni e le procedure di controllo, nonché i requisiti di pubblicità, le questioni amministrative, giuridiche e le pratiche in materia di coordinamento e gestione dei progetti. Il seminario sarà anche aperto ai soggetti preposti al controllo di primo livello per acquisire informazioni supplementari e specifiche tecniche sulle procedure ESPON 2013, come anche i requisiti minimi per la certificazione delle spese.

Fonte: [espon](#)

SEMINARIO *FLASH FLOODS*

Il gruppo di lavoro comunitario che si occupa dell'applicazione della direttiva alluvioni si riunirà a Cagliari il 26-28 maggio 2010 per approfondire il tema delle inondazioni rapide ed improvvise dovute ad intense precipitazioni. Il seminario tematico, che fa parte del programma di lavoro del WGF della *Common Implementation Strategy* della WFD per il 2010, sarà organizzato in più sessioni incaricate di analizzare gli eventi più significativi verificatisi negli ultimi anni in Europa, favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche nella gestione delle *flash floods*, migliorare l'approfondimento tecnico-scientifico ed il grado di preparazione nell'affrontare tali fenomeni, ed infine individuare basi comuni su cui fondare le misure adottate dai piani di gestione del rischio a livello di bacino.

Info, Fonte: [ispra eventi](#)

ESPON SEMINARIO APERTO

Il seminario, che si terrà a Madrid il 9-10 giugno, in collaborazione con la Presidenza spagnola dell'UE, è focalizzato sull'ESPON come potenziale per le analisi territoriali e politiche a diversi livelli, soprattutto a livello regionale.

Fonte: [espon seminario](#)

MEDCOAST CORSO DI FORMAZIONE

L'Istituto [MEDCOAST](#) organizza seminari di formazione dal 1994 come importante sforzo di *capacity building* con lo scopo di migliorare la nostra conoscenza sui processi fisici, biochimici ed ecologici dell'ambiente marino e costiero del Mar Mediterraneo e Mar Nero e la relativa interazione con le attività umane. L'ottavo seminario di formazione sulla "Gestione Integrata delle zone Costiere del Mediterraneo e del Mar Nero" avrà luogo in Turchia a Daylan/Southern Aegean dal 31 Agosto al 16 settembre 2010. Il termine per l'iscrizione è il 31 maggio 2010.

Info: [Programma](#)

Fonte: [MEDCOAST](#)

SEMINARIO INTERNAZIONALE SULL'IDROLOGIA STATISTICA

Si terrà dal 23 al 25 maggio 2010 a Taormina e sarà dedicato all'approfondimento dei metodi e delle tecniche di analisi e valutazione dei fenomeni idrologici e geofisici.

Info: [STAHY2010](#)

UN PREMIO SUI TEMI DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE

L'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno intende assegnare un premio di 3.000 € alla migliore proposta tecnica che perverrà sulle disposizioni per la gestione integrata delle risorse idriche contenute nella direttiva 2000/60. Il [bando](#), già pubblicato nello mese di marzo dello scorso anno, è stato riaperto sulla G.U. n. 25 del 30 marzo scorso e scadrà il 15 luglio 2010.

Fonte: [adb Liri](#)

VIIPQ

Marie Curie Reintegration Grants (ERG), forniscono assistenza finanziaria ai ricercatori esperti provenienti dagli Stati Membri o da Paesi Associati, che cercano un impiego di lungo termine nell'ambito della ricerca, dopo aver concluso il loro periodo di formazione nel contesto di un'altra azione Marie Curie del VI o del VII PQ. La durata di queste azioni è compresa tra i 2 e i 3 anni. [FP7-PEOPLE-2010-RG](#) scadenza 7 settembre 2010.

Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development (IEF), sostengono lo sviluppo della carriera per ricercatori con esperienza a livelli diversi di carriera e cercano di migliorare la diversificazione delle loro competenze individuali in termini di acquisizione di nuove capacità. [FP7-PEOPLE-2010-IEF](#) scadenza 17 agosto 2010.

Marie Curie International Incoming Fellowships (IIF), per ricercatori provenienti dall'estero, intende rafforzare l'eccellenza scientifica di uno Stato Membro o di un paese Associato attraverso la condivisione di conoscenze con un ricercatore di alto livello proveniente da un paese. Lo scopo è sviluppare una cooperazione con benefici per l'Europa e il paese terzo di provenienza. [FP7-PEOPLE-2010-IIF](#) scadenza 17 agosto 2010.

Marie Curie International Outgoing Fellowships for Career Development (IOF) Borse di studio internazionali per ricercatori che si recano all'estero: rafforzare la dimensione internazionale delle carriere di ricercatori europei offrendo l'opportunità di esperienza e di acquisizione di nuove conoscenze in un'organizzazione di altro livello con sede in un paese terzo. [FP7-PEOPLE-2010-IOF](#) scadenza 17 agosto 2010

FONDI STRUTTURALI

ESPON



Il 3 maggio 2010 si apre la prima *call* dell'anno per la presentazione delle proposte. Due progetti di ricerca applicata (1 - mari europei di sviluppo territoriale e 2 - Indicatori e prospettive dei servizi di interesse generale, della coesione territoriale e di sviluppo), e diverse analisi specifiche come le attività del *networking* transnazionale della rete ESPON. Scadenza: 28 giugno 2010.

Fonte: [espon](#)

CENTRAL EUROPE



Il terzo [invito](#) resterà aperto fino al 7 maggio 2010. Il [bando](#) mette a disposizione 60 milioni di euro di fondo FESR per il co-finanziamento di progetti standard su tutte le priorità del programma.

La tutela dell'ambiente è la priorità n. 3 " *Using our environment responsibly* " .

Info: [Application Manual](#)

Fonte: [central2013](#)

MED: PROGETTI STRATEGICI



Il 15 marzo si è aperta la [call](#) per l'invio del [draft](#) relativo ai progetti strategici, obiettivo 2.3 del programma " *Maritime risk prevention and strengthening of maritime safety* ". La call si è aperta ufficialmente il 15 aprile.

Fonte: [programme med](#)

APPALTO ENPI

[EuropeAid/129399/C/SER/MULTI](#) riguarda il disinquinamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche del Mediterraneo. Obiettivo è promuovere la più ampia diffusione di politiche e prassi di gestione sostenibile delle risorse idriche nella regione mediterranea nel contesto della crescente scarsità idrica. Scadenza: 30 aprile 2010.

Fonte: [webgate.europeaid](#)

ALTRI

DG MARE

Appalto [MARE/2010/02](#) Azione preparatoria per la rete europea d'osservazione e dati sull'ambiente marino - parametri fisici. Scadenza: 28 luglio 2010.

Fonte: [europa.fisheries](#)

MARCO POLO

Il [programma](#) comunitario, che ha lo scopo di migliorare e rendere più ecologico il trasporto nella UE, mette a disposizione risorse anche per la creazione delle *autostrade del mare* e per incentivare il trasporto fluviale. Scadenza: 18 maggio.

Fonte: [greenreport](#)

PROSSIMO BANDO LIFE+

Il nuovo bando è atteso a maggio 2010, con scadenza 4 ottobre 2010.

Fonte: [Life Plus](#)

ITALIA ISRAELE: BANDO PER LA RACCOLTA DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA 2010

Il [bando](#) relativo ai progetti di Ricerca e Sviluppo congiunti italo-israeliani, sulla base dell'[accordo](#) di cooperazione tra Italia e Israele riguardano, tra l'altro: agricoltura e scienze dell'alimentazione; nuove fonti di energia e sfruttamento delle risorse naturali; applicazioni dell'informatica nella formazione e nella ricerca scientifica; ambiente; innovazioni dei processi produttivi. I partecipanti dovranno presentare il progetto simultaneamente, ognuno alle proprie Autorità competenti, entro il 20 maggio 2010.

Info: [formulario](#)

Fonte: [MIUR](#)

ECO INNOVATION: 35 MILIONI DI EURO

la Commissione europea ha pubblicato un [invito](#) a presentare proposte del valore di 35 milioni di euro a favore dei progetti di eco-innovazione da finanziare nell'ambito del programma per la competitività e l'innovazione (CIP). L'invito riguarda tra l'altro il riciclaggio di materiali, o le pratiche commerciali eco-sostenibili delle PMI. Cinquanta progetti saranno selezionati entro il 9 settembre 2010 e potranno usufruire di tali finanziamenti.

Info: [eco-innovation](#)

Fonte: [rapid/press](#)

OPERATIVO IL SISTEMA NAZIONALE DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

In seguito all'[accordo](#) firmato il 29 ottobre scorso, è stata costituita la Commissione Mista Stato-Regioni-Province Autonome con compiti di coordinamento sul funzionamento generale del sistema nazionale di controllo dei programmi di cooperazione territoriale 2007-2013 ed è stata anche definita, in termini generali, la procedura prevista per la verifica del possesso dei requisiti per i controllori di primo livello individuati dai singoli partner o dai capofila dei progetti. La Commissione Mista (competente per il partenariato e i *lead partners* italiani che partecipano ai programmi Spazio Alpino, Europa Centrale, Europa Sud Orientale, Mediterraneo, Interreg IV C, ESPON e URBACT) ha approvato i rispettivi manuali di rendicontazione e i fac-simili di documenti da presentare per ottenere la validazione del controllore delle spese. Gli enti pubblici possono individuare all'interno della loro organizzazione la persona o l'ufficio cui affidare il compito della certificazione delle spese rendicontate sui progetti comunitari, previa approvazione della Commissione Mista. Requisiti di tale figura sono l'indipendenza e la conoscenza della lingua del programma.

Info, Fonte: [southeast-europe](#)

PROPOSTE NUOVE NORME IN MATERIA DI AREE MARINE PROTETTE

Il [disegno di legge](#) proposto dal senatore Antonio D'Alì, presidente della XIII Commissione permanente Territorio ed Ambiente, si prefigge lo scopo di integrare ed aggiornare le norme contenute nella [legge quadro sulle aree protette](#) con disposizioni più conformi alle nuove frontiere globalizzate che impongono una gestione più manageriale delle aree protette e delle riserve marine. L'articolo 1 del disegno di legge inserisce nella classificazione delle aree da tutelare "il parco nazionale con estensione a mare". L'articolo 3 prevede che per l'istituzione delle riserve marine e delle aree marine protette vi sia un'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, con le regioni, province, comuni interessati e con la Conferenza unificata. La gestione delle aree marine protette è affidata ad un consorzio formato per il 70% da enti locali, istituzioni scientifiche, associazioni ambientaliste riconosciute. I servizi da svolgere all'interno dell'area possono essere affidati ad associazioni private di interesse collettivo.

Il provvedimento, composto di 5 articoli, deve completare il suo iter di discussione, acquisendo i pareri delle altre Commissioni permanenti del Senato, prima di poter approdare in Aula per la sua votazione o essere approvato dalla stessa XIII Commissione in sede legislativa.

Fonte: [parlamento](#)

UN ISPETTORATO GENERALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Ne è prevista l'istituzione a cura del ministro dell'ambiente - legge [26 febbraio 2010 n. 26](#). All'ispettorato generale, che avrà il compito di coordinare le fasi relative alla programmazione e la realizzazione degli interventi di salvaguardia delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale dal rischio idrogeologico, sarà preposto un direttore generale coadiuvato da due dirigenti di livello dirigenziale generale del ministero dell'ambiente.

Fonte: [Gazzetta Ufficiale](#)

IL CONTRATTO DEL FIUME LAMBRO PER RIPRISTINARE L'ECOSISTEMA FLUVIALE

Il 23 febbraio scorso una marea nera di idrocarburi è fuoriuscita dalle Raffinerie Lombarde nelle acque del Lambro, creando un disastro ambientale che ha avuto pesanti ripercussioni anche sul fiume Po. L'intervento di tutti gli enti locali e nazionali chiamati a risolvere l'emergenza ha impedito che lo sversamento di derivati della lavorazione del petrolio arrivasse fino al delta del Po e causasse danni ingenti. Se l'ordinanza di protezione civile servirà a stanziare i fondi per coprire le spese di contenimento del danno ambientale e per finanziare le prime e più urgenti misure di ripristino della situazione *quo ante*, da più parti si spinge ora per l'adozione a breve del contratto di fiume del Lambro, per il quale vi era già stata una prima intesa un anno fa. La Regione Lombardia è stata infatti antesignana nel proporre questo importante strumento di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali che riguarda tutti gli aspetti paesaggistici ed ambientali del territorio compreso nel bacino idrografico interessato dall'accordo quadro di sviluppo territoriale detto appunto "contratto di fiume" [PRUE 4-2009](#).

Fonte: [greenreport](#)

MISURE URGENTI IN MATERIA DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO-POTABILE

E' il titolo dell'[ordinanza](#) emessa dal Ministero della Salute il 30 dicembre 2009, pubblicata sulla G.U 6 marzo 2010. Il provvedimento estende la validità dei decreti ministeriali di deroga ai valori di parametro indicato dalla Direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano entro i valori massimi stabiliti dallo stesso Ministero di concerto con il Ministero dell'Ambiente, fino al pronunciamento della Commissione europea relativamente alla richiesta di ulteriore deroga ai valori di parametro di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001 n. 31.

Fonte: [Gazzetta Ufficiale](#)

SCARICHI ILLECITI

La [L. 25 febbraio 2010, n. 36](#) ("Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue") ha sostituito il primo periodo del comma 5 dell'articolo 137 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con il seguente: *"Chiunque, in relazione alle sostanze indicate nella tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, nell'effettuazione di uno scarico di acque reflue industriali, superi i valori limite fissati nella tabella 3 o, nel caso di scarico sul suolo, nella tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, oppure i limiti più restrittivi fissati dalle regioni o dalle province autonome o dall'Autorità competente a norma dell'articolo 107, comma 1, e' punito con l'arresto fino a due anni e con l'ammenda da tremila euro a trentamila euro"*.

Fonte: [tutto ambiente](#)

ADOTTATI I PIANI DI GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI

Ai sensi della [Direttiva Quadro Acque](#), il 24 febbraio, dopo il completamento delle necessarie fasi di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione bacini idrografici per sei degli otto distretti del territorio nazionale: [Distretto Padano](#), [Distretto delle Alpi Orientali](#), [Distretto dell'Appennino Settentrionale](#), [Distretto idrografico pilota del Serchio](#), [Distretto dell'Appennino Centrale](#), [Distretto dell'Appennino meridionale](#). Per i restanti distretti di [Sicilia](#) e [Sardegna](#) si è provveduto a livello regionale. I piani presentano un quadro integrato e organico, a livello di bacino, delle conoscenze disponibili e identificano i programmi di misure (strutturali e non) da mettere in atto per conseguire gli obiettivi di qualità ambientale. Essi sono strumenti strategici per la tutela e la protezione delle acque, ai quali si dovrà dare attuazione negli anni futuri, reperendo con urgenza le necessarie risorse finanziarie.

Fonte: [min.ambiente](#)

ABOLIZIONE ATO

Il [decreto legge 25 gennaio 2010, n.2](#) ha soppresso le autorità d'ambito territoriale (ATO); quindi gli atti compiuti dagli Ato dopo un anno dalla pubblicazione del decreto sulla gazzetta, saranno da considerarsi nulli. Mentre entro quella data «le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dagli Ato»; spetterà quindi alle regioni individuare i soggetti cui attribuire le funzioni, sino ad ora svolte dagli Ato. L'ambito territoriale ottimale è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, in particolare quello idrico e quello dei rifiuti, introdotti per i servizi idrici dalla [L. 36/94](#) (legge Galli) e per i rifiuti dal [Dlgs. 22/97](#) (decreto Ronchi) e confermati nel Testo unico ambientale ([dlgs 152/2006](#)). Gli Ato sono individuati dalle Regioni con apposita legge (nel caso del servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici e dei rifiuti principalmente alle province) e su di essi agiscono le Autorità d'Ambito, strutture dotate di personalità giuridica che hanno il compito di organizzare, affidare e controllano la gestione del servizio.

Fonte: [green report](#)

OPERATIVO IL SISTEMA INFORMATIVO SIVIRI

La Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche ([Conviri](#)) ha approvato il regolamento di applicazione, il disciplinare tecnico ed il manuale operativo del "Sistema informativo per la vigilanza sulle risorse idriche [SIVIRI](#)". Lo strumento di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati sullo stato delle infrastrutture, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi idrici è gestito dal Servizio Acq-Dat del Dipartimento tutela acque interne e marine dell'ISPRA.

Fonte: [Ispra](#)

UNA DEPURAZIONE DELLE ACQUE SOSTENIBILE

Lo scienziato olandese *Gatze Lettinga* ha messo a punto un procedimento per il trattamento delle acque di scarico. Tale procedimento, disponibile gratuitamente grazie alla decisione dello scienziato di non brevettare il suo metodo lasciando che venisse utilizzato come tecnologia *open source*, utilizza meno acqua e produce biogas. Il metodo ha già ricevuto riconoscimenti in tutto il mondo.

Il procedimento denominato [UASB](#) (*Up-flow Anaerobic Surge Blanket Reactor*) depura le acque reflue industriali a costi contenuti, producendo allo stesso tempo energia rinnovabile, fertilizzanti e ammendanti agricoli. La tecnologia UASB utilizza il 40% di acqua in meno rispetto agli altri metodi di depurazione delle acque di scarico. Lo scienziato sostiene che l'UE può fare molto per migliorare approcci eco-compatibili ed efficienti dal punto di vista energetico per il trattamento delle acque reflue e per la gestione delle risorse idriche, secondo il quale allo stato attuale l'acqua è utilizzata all'80% per l'agricoltura ma in molti Stati membri le acque reflue continuano a non essere sfruttate.

Fonte: [environment etap](#)

WWF: CAMPAGNA LIBERAFIUMI

Il WWF lancia la campagna "Liberafiumi" 2010, il censimento che dal 2 maggio consentirà di verificare lo stato di salute delle sponde dei principali corsi d'acqua del nostro paese. Il WWF coordinerà circa un migliaio di volontari, per setacciare 25 fiumi italiani lungo l'intera penisola. Si raccoglieranno dati per verificare la presenza di zone di esondazione, l'urbanizzazione presente e le situazioni a rischio e lo stato della biodiversità. Verrà effettuata un'indagine sulle comunità ittiche presenti, considerando che i pesci sono indicatori biologici capaci di 'misurare' lo stato di salute 'naturale' dei fiumi.

Fonte: [green report](#)

VISUALIZZATORE NATURA 2000

La Commissione europea ha sviluppato, con l'aiuto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, un visualizzatore pubblico per [Natura 2000](#) che permette l'esplorazione dei siti Natura 2000 in tutta Europa. Il visualizzatore, costruito con tecnologia GIS, è uno strumento interattivo che permette all'utente di esplorare i siti Natura 2000 secondo diversi tipi di ambiente (mappe stradali, immagini satellitari, ecc.) e di localizzare velocemente siti e relative informazioni sulle specie e gli habitat di interesse.

Fonte: [natura 2000](#)

IL CENTRO EUROPEO SULLA SICCAITA'

Si tratta di un luogo virtuale ([European Drought Centre](#)) creato per promuovere la collaborazione tra la comunità tecnico-scientifica internazionale impegnata nella ricerca e nella gestione dei fenomeni di scarsità della risorsa idrica. Il centro fungerà da rete per la continuazione delle attività del progetto XEROCHORE, del VIPOQ.

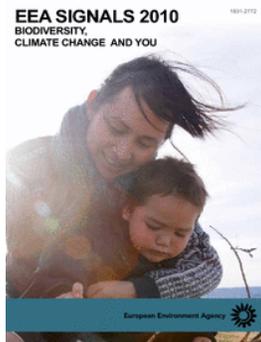
Fonte: [xerochore](#)

IN LINEA IL PORTALE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

E' attivo il nuovo [portale](#) dedicato all'attuazione del piano sul cambiamento climatico adottato nella decima conferenza sulle alpi nel marzo 2009. Le informazioni del portale contenute nelle sue 6 sezioni sono scritte nelle cinque lingue ufficiali della Convenzione e in inglese.

Fonte: [alpine space](#)

EEA SEGNALI AMBIENTALI



[Segnali Ambientali 2010: la biodiversità, i cambiamenti climatici e tu](#) è il titolo della relazione che ci accompagna in un viaggio che segue il corso dell'acqua, dai ghiacciai delle Alpi al *permafrost* dell'Artico al delta del Gange. Lungo il cammino scopriamo in che modo i cambiamenti climatici stiano alterando l'antico ciclo idrologico in montagna, con conseguenze per milioni di persone. Storie reali di cambiamento, conseguenze e adattamento raccontate da testimoni oculari, agricoltori, apicoltori, produttori di energia, come fonte d'informazione integrante per le attività di monitoraggio, modellizzazione e raccolta di immagini satellitari svolte dall'Agenzia.

E' gradito un riscontro da parte dei lettori di Segnali, si prega pertanto di trasmettere eventuali commenti tramite il modulo predisposto dall'AEA disponibile all'indirizzo: www.eea.europa.eu/enquiries riportando la parola "Segnali" nel campo dell'oggetto.

Fonte: [EEA](#)

EEA: *MARINE ECOSYSTEMS*

La EEA, in occasione dell'anno internazionale della biodiversità, pubblica "10 messaggi per il 2010", focus tematici sulla biodiversità. Il quarto è dedicato all'ecosistema marino.

Info: [Marine ecosystems](#)

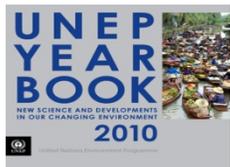
Fonte: [EEA](#)

EEA: DATA BASE WISE

In occasione della giornata mondiale dell'acqua, 22 marzo u.s., la EEA arricchisce il sistema [WISE](#) con due nuovi data base: il primo relativo al "*Urban waste water treatment data*" (localizzazione e tipo di impianti di trattamento), il secondo relativo alle "*emissions*" (quantità di nutrienti e sostanza rilasciate nell'acqua).

Fonte: [EEA highlights](#)

ANNUARIO UNEP 2010



Obiettivo del [rapporto UNEP 2010](#), sottotitolato "*New science and development in our changing environment*", è di consolidare l'interfaccia scienza-politica. Il rapporto evidenzia in 6 capitoli i progressi realizzati per quanto riguarda la *governance* ambientale, il costante degrado distruzione degli ecosistemi, e gli impatti dei

cambiamenti climatici, gli effetti delle sostanze nocive e dei rifiuti pericolosi sulla salute umana e l'ambiente, l'aumento delle catastrofi naturali e dei conflitti legati all'ambiente ed il sovra-sfruttamento delle risorse.

Fonte: [greenreport](#)

RAPPORTO PLAN BLEU

Il recente rapporto Plan Bleu [*State of the environment and development in the Mediterranean*](#) fa il punto sullo stato dell'arte nel Mediterraneo in termini di ambiente e sviluppo sostenibile, analizzando l'inquinamento marino e la conservazione della biodiversità. Il rapporto si concentra sulla necessità di una migliore gestione delle risorse acqua ed energia, considerando gli effetti del cambiamento climatico.

Fonte: [plan bleu](#)

CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SCARSITÀ DI ACQUA E LA SICCAITÀ

La [conferenza](#), organizzata dalla presidenza spagnola UE, si è svolta a Madrid il 18 e 19 febbraio scorsi. Alla conferenza, cui ha preso parte anche l'eurodeputato italiano Vittorio Prodi per il suo ruolo di relatore sul Libro bianco "[L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo](#)", sono state evidenziate in particolare le lacune della WFD nel considerare gli aspetti di valutazione quantitativa della risorsa idrica e nel fornire strumenti e misure idonee a contrastare la siccità. Inoltre, mentre in Spagna sono già stati adottati dei piani speciali di mitigazione della penuria idrica (che si basano sul monitoraggio continuo dello stato delle risorse, sulla modellazione sia del sistema fisico del bacino che su quello di gestione e sui protocolli per l'attivazione delle procedure di emergenza in caso di crisi), si è rimarcato che la direttiva quadro non prende in considerazione i cambiamenti climatici come possibile impatto per la gestione integrata delle risorse idriche.

E' stato presentato il [Drought Management Centre for South-East Europe](#) - costituito da 12 paesi dell'area danubiana più la Turchia - la cui *mission* è facilitare lo sviluppo e l'applicazione di misure e politiche di gestione del rischio siccità allo scopo di ridurre gli impatti.

Di particolare interesse è risultato l'intervento del rappresentante dell'associazione dei gestori idrici europei [EUREAU](#) che ha presentato un'indagine sul risparmio idrico che deve basarsi sull'analisi globale a scala di bacino e su soluzioni che devono essere sostenute nel lungo termine, specie per quanto riguarda la riduzione delle perdite mediante il controllo e la sostituzione delle reti di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua.

Fonte: [ISPRA](#)

RAPPORTO CE: LA BIODIVERSITÀ DEL SUOLO

Il [rapporto](#) che la Commissione Europea ha pubblicato nell'ambito della "[Strategia tematica sulla protezione del suolo dell'UE](#)" e della proposta "[Direttiva Quadro sui suoli](#)" rivela che una errata gestione dei suoli potrebbe inasprire gli impatti dei cambiamenti climatici, mettere a repentaglio la produzione agricola e compromettere la qualità delle falde acquifere.

Fonte: [gruppo183](#)

ASSEMBLEA ERANET SULLA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE

Tutti gli enti di ricerca coinvolti nelle attività del progetto IWRM-NET si ritroveranno a Madrid il 21 e 22 aprile 2010 per esaminare i risultati fin qui prodotti prima della [conferenza finale](#) del prossimo ottobre a Bruxelles. La rete di cooperazione comunitaria nel campo della ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche è stata istituita grazie al finanziamento congiunto delle due *common calls* cui hanno partecipato molti enti di ricerca europei anche non partner dell'ERANET del VI PQ, come l'ISPRA, che è tra i finanziatori del II bando comune. Recentemente è stata completata la fase di selezione dei progetti ritenuti meritevoli del finanziamento transnazionale garantito da alcuni enti tedeschi, francesi, spagnoli, dal FCT portoghese e, per parte italiana, dall'ISPRA. Saranno così finanziati sette progetti di ricerca che contribuiscono ad una maggiore conoscenza e allo scambio di esperienze sul tema del valore economico dell'acqua e su quello dell'impatto dei cambiamenti climatici sulla risorsa idrica.

Fonte: [iwrn-net](#)

GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI FLUVIALI SECONDO LA WFD

La [conferenza](#), Lille 26 al 28 aprile, ha lo scopo di fare il punto sulle scadenze imposte dalla direttiva quadro sulle acque agli Stati membri per quanto riguarda la tutela delle risorse idriche a scala di bacino. Le prime bozze di piani di gestione sono già stati presentate alla Commissione europea in ottemperanza agli obblighi previsti dalla norma comunitaria e la successiva scadenza per la loro definitiva approvazione e pubblicazione è fissata per il 2015. La conferenza intende fare il punto sul processo di applicazione della direttiva per quanto riguarda la gestione integrata dei bacini idrografici europei e stimolare il dibattito tra i responsabili di tali adempimenti. Particolare riguardo sarà riservato alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici di cui si dovrà tenere sempre più conto nella pianificazione e gestione delle risorse idriche.

Fonte: [waterlink-international](#)

WORKSHOP SULL'IDROLOGIA DELLE REGIONI FREDE

Il [workshop](#), che si terrà a Innsbruck dal 28 al 30 aprile 2010, è organizzato dalla Rete di ricerca sul clima e sulla criosfera dell'Università di Innsbruck (ENVEO IT) e dall'Agenzia spaziale europea (ESA). Il simposio valuterà gli ultimi sviluppi dell'osservazione e modellazione del ciclo idrologico nelle aree interessate da neve e ghiacciai.

Fonte: [Agenzia Spaziale Europea](#)

ASSEMBLEA EGU

Si terrà a Vienna, dal 2 al 7 maggio prossimo, [l'assemblea annuale](#) della *European Geosciences Union* (EGU). Il congresso, che riunisce gli esperti di tutte le discipline ambientali, metterà in contatto aziende di settore e giovani laureati.

Fonte: [egu](#)

PREPARING EUROPE FOR A NEW RENAISSANCE

La [conferenza](#), Siviglia 6-7 maggio, organizzata dalla [ERAB](#) (*European Research Area Board*) e dalla presidenza spagnola, avrà come oggetto la discussione e l'implementazione della documento ["Preparing Europe for a New Renaissance - A Strategic View of the European Research Area"](#), un *vision paper* sulla ricerca fino al 2030.

Fonte: [interfaceurope](#)

ESPON GIORNATA INFORMATIVA SULLE NUOVE CALLS E PARTNER CAFÉ

Per sostenere il lancio dei prossimi bandi, il programma ESPON 2013, organizza una [giornata informativa](#) il 18 maggio 2010 a Bruxelles. Un *Café Partner* è incluso nell'evento.

Fonte: [espon](#)

SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE

Il [XX meeting annuale](#) della Società di chimica e tossicologia ambientale (SETAC) si terrà a Siviglia dal 23 al 27 maggio 2010. Tra i temi del programma scientifico ci sono il cambiamento climatico e l'ambiente marino.

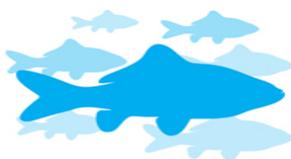
Fonte: [europa](#)

GREEN WEEK

Si tratta della [conferenza annuale](#) più importante per la politica comunitaria sull'ambiente che si terrà a Bruxelles dal 1 al 4 giugno, il tema principale sarà l'argomento ambientale dell'anno: la biodiversità.

Fonte: [europa environment](#)

WED 2010



WED 2010
WORLD ENVIRONMENT DAY - 5 JUNE
MANY SPECIES ONE PLANET ONE FUTURE

Il 5 giugno si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale per l'Ambiente, istituita dalle Nazioni Unite per ricordare la conferenza sull'Ambiente Umano di Stoccolma, tenutasi nel 1972. Quest'anno sarà il Ruanda ad ospitare la giornata mondiale per l'ambiente, regione dell'Africa con una diversità biologica tra le più ricche e terra di circa il 40% delle specie mammifere del continente, enorme varietà di uccelli, rettili, anfibi e piante alte.

Il tema di [WED 2010](#) "Tante specie, Un pianeta, Un futuro", rispecchia il bisogno urgente di conservare la diversità biologica sul nostro pianeta.

Fonte: [UNEP](#)

BIOTECNOLOGIA MARINA: SFIDE FUTURE

La [conferenza](#), 20-25 giugno 2010 Acquafredda di Maratea, intende promuovere l'eccellenza scientifica nel campo della biotecnologia marina. Il programma prevede i seguenti temi: biomasse da alghe marine, acquacoltura, bioprospezione, salute dell'uomo e dell'ambiente, enzimi, bionanotecnologia e biomateriali marini, modelli marini, inquinamento e recupero ambientale, bioinformatica e infrastrutture di ricerca.

Fonte: [AlphaGalileo](#)

SEMINARIO LIFE +

Si terrà il 7 giugno p.v. presso l'auditorium ISPRA, una giornata informativa sul LIFE +. Il programma sarà a breve disponibile sul sito [ISPRA](#).

Fonte: [ispra](#)

CONFERENZA INSPIRE

Scopo della [Direttiva INSPIRE](#) è di stabilire norme generali volte all'istituzione dell'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire) a supporto delle politiche ambientali comunitarie e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente. La conferenza [INSPIRE 2010](#) si terrà a Cracovia dal 22 al 25 giugno p.v.

Fonte: [europa environment](#)

CONFERENZA ANNUALE SEE



Si terrà a Salonicco (Grecia) il prossimo 22 settembre la Conferenza annuale del programma South East Europe. Maggiori dettagli saranno a breve disponibili sul sito del programma [southeast-europe](#).

Fonte: [southeast-europe](#)

GLI ASPETTI ECONOMICI DELLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE *(a cura di Carla Landoli)*

Nel XX secolo il consumo di acqua è cresciuto del doppio rispetto al tasso di crescita della popolazione, oltre un miliardo di persone non vi hanno accesso, nei paesi in via di sviluppo il 90% delle acque reflue non viene trattato, mentre dispersioni e sprechi causano la perdita del 50% dell'acqua da bere e del 60% delle acque irrigue.

Inoltre, negli ultimi anni l'acqua è stata oggetto di controversie affinché sia riconosciuta come un diritto; la risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara *"l'acqua come un bene comune dell'umanità"* e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alla popolazione più povere entro il 2015 ed insiste affinché *"la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico"*.

La [Direttiva Quadro Acque](#) 2000/60/CE, che *"istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque"*, ha tra gli scopi la protezione ed il miglioramento degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide da esso dipendenti, delle acque costiere, sotterranee e di transizione, attraverso il raggiungimento del "buono stato" delle acque superficiali e sotterranee entro il 2015.

La Direttiva prevede, in sintesi, i seguenti adempimenti e relative scadenze:

- Entro il 2009 definizione di un programma di misure che, tenendo conto dei risultati delle analisi, permetta il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati;
- Entro il 2009, predisposizione dei piani di gestione dei bacini idrografici;
- Entro il 2010 definizione di una politica dei prezzi che tenga conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse;
- Entro il 2012, adozione di un programma di misure applicabili ai Distretti Idrografici;
- Entro il 2015, raggiungimento degli obiettivi ambientali (art. 4) che contemplano la protezione, il miglioramento ed il ripristino di tutti i corpi idrici superficiali al fine di raggiungere il buono stato delle acque.

La Direttiva stabilisce all'art. 13 *"Per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico"*.

La [Legge 27 febbraio 2009, n. 13](#) ha affidato l'adozione e il coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei Piani di gestione di distretto idrografico alle Autorità di bacino di rilievo nazionale e alle Regioni, con il compito di pervenire all'adozione dei Piani di gestione entro il 28 febbraio 2010, prorogando così il termine del 22 dicembre 2009, previsto dalla Direttiva.

L'art. 64 [dlgs 152/2006](#) prevede la ripartizione del territorio nazionale in otto distretti idrografici, elencati in tabella.



Il principio del chi inquina paga ha iniziato a trovare la sua applicazione nella politica dell'acqua dagli anni '70, sebbene la sua applicazione fosse posta maggiormente sugli aspetti finanziari che economici; è solo a partire dagli anni '90 che l'attenzione fu posta sul valore economico dell'acqua. La Direttiva Acque obbliga a redigere solide analisi economiche a livello di bacino idrografico per individuare scelte sostenibili sia da un punto di vista ambientale che economico. La Direttiva integra per la prima volta le scienze economiche nella gestione delle acque e nella definizione delle politiche delle risorse idriche; i principi e gli strumenti economici vengono integrati in una parte di legislazione, trasformando tale legame in una realtà.

L'analisi economica è prevista dagli artt. 4, 5 e 9 della Direttiva.

L'art. 4 riguarda l'analisi dei *costi sproporzionati*, che consente di valutare in modo trasparente l'eventuale necessità di derogare dagli obiettivi ambientali:

a) gli Stati membri stabiliscono che tutti i miglioramenti necessari dello stato dei corpi idrici non possono essere ragionevolmente raggiunti entro i termini fissati nel suddetto paragrafo per almeno uno dei seguenti motivi:

ii) il completamento dei miglioramenti entro i termini fissati sarebbe sproporzionatamente costoso.

L'art. 5 stabilisce che i Piani di gestione prevedano oltre l'analisi delle caratteristiche del distretto, l'esame degli impatti antropici sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, anche l'analisi economica.

"L'analisi economica riporta informazioni sufficienti e adeguatamente dettagliate (tenuto conto dei costi connessi alla raccolta dei dati pertinenti) al fine di:

a) effettuare i pertinenti calcoli necessari per prendere in considerazione il principio del recupero dei costi dei servizi idrici, di cui all'articolo 9, tenuto conto delle previsioni a lungo termine riguardo all'offerta e alla domanda di acqua nel distretto idrografico in questione e, se necessario:

- *stime del volume, dei prezzi e dei costi connessi ai servizi idrici,*
- *stime dell'investimento corrispondente, con le relative previsioni;*

b) formarsi un'opinione circa la combinazione delle misure più redditizie, relativamente agli utilizzi idrici, da includere nel programma di misure di cui all'articolo 11 in base ad una stima dei potenziali costi di dette misure". (Allegato III)

L'art. 9 introduce il principio del recupero del costo: "*Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata secondo il principio «chi inquina paga»*".

Pertanto, per conseguire gli obiettivi ambientali prefissati e promuovere una gestione integrata a scala di bacino idrografico, la Direttiva richiede l'applicazione di differenti analisi economiche:

- effettuare un'analisi economica dell'uso idrico all'interno di ogni singolo Distretto idrografico;
- valutare gli andamenti nell'offerta, nella domanda e negli investimenti relativi alle risorse idriche;
- identificare aree designate a tutela delle specie acquatiche economicamente rilevanti;
- designare i corpi idrici fortemente modificati sulla base della valutazione dei loro cambiamenti, degli impatti (compreso l'impatto economico) sugli utilizzi esistenti e dei costi di alternative che forniscano lo stesso giovevole obiettivo;
- valutare gli attuali livelli di recupero dei costi;
- supportare la scelta di un programma di misure di tutela per ogni distretto idrografico sulla base di analisi costi efficacia;
- verificare il potenziale ruolo della tariffazione nei suddetti programmi di misure e le implicazioni sul recupero costi;
- valutare il bisogno di potenziali deroghe (di tempo e di obiettivo) per gli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva sulla base di una valutazione dei costi e benefici e dei costi delle alternative che garantiscano lo stesso obiettivo;
- valutare le possibilità di deroga derivanti da nuove attività e modifiche, sulla base di una valutazione di costi e benefici e dei costi di alternative che garantiscano lo stesso obiettivo.
- valutare i costi del processo e le misure di verifica per individuare un modo economicamente conveniente di controllare le sostanze prioritarie.

Le analisi economiche previste dalla Direttiva sono approfondite dalla linea guida della *Common Implementation Strategy (CIS) "Economics and the Environment - The Implementation Challenge of the Water Framework Directive"*. Il WWF ha tradotto tale documento in lingua italiana: [Strategia Comune di applicazione della Direttiva Quadro Acque \(2000/60/EC\): ECONOMIA ED AMBIENTE.](#)

Fonte: [europa environment water](#); [wwf](#); [distretto idrografico appennino meridionale](#)

TRATTATO DI LISBONA *(a cura di Francesca Romana Centrella)*



Il Trattato di Lisbona risponde all'esigenza determinata dal cambiamento dell'UE, ora composta da un numero di Stati membri molto più alto rispetto il momento della sua costituzione, numero oggi che risulta essere quasi raddoppiato solo nel corso degli ultimi cinque anni.

Il Trattato, firmato il 13 dicembre 2007 dai 27 capi di stato e di governo degli stati membri dell'Unione, è entrato in vigore il 1° dicembre 2009 aggiornando i trattati esistenti: il Trattato sull'Unione europea; il Trattato che istituisce la Comunità europea.

Il Trattato risponde a tre esigenze fondamentali:

1. migliorare l'efficacia del processo decisionale;
2. accrescere la partecipazione democratica potenziando il ruolo del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali;
3. migliorare la coerenza dell'azione dell'UE sulla scena internazionale.

Schematicamente le principali novità possono così sintetizzarsi:

- Il presidente dell'UE, nominato dal Consiglio Europeo, resta in carica due anni e mezzo ed è rinnovabile per un mandato.
- Il ministro degli Esteri, designato dal Consiglio Europeo, è anche vicepresidente della Commissione UE ed è quindi soggetto all'approvazione del Parlamento.
- Il voto a maggioranza qualificata determina il venir meno della possibilità di esercitare il diritto di veto in Consiglio su oltre 40 materie. L'unanimità continua ad essere richiesta in alcuni settori tra i quali le decisioni in politica estera e di sicurezza (Pesc-Pesd) e sul fisco.
- Si estende la procedura di co-decisione, ciò determina un aumento dei poteri del Parlamento poiché per mezzo dell'estensione della procedura di co-decisione il voto del Parlamento UE, oltre a quello del Consiglio, diventa essenziale per l'approvazione di numerose norme europee (agricoltura, bilancio, ecc.). Il numero dei parlamentari sale da 736 a 751 (754 fino a fine legislatura), i posti per l'Italia passano da 72 a 73.
- Cooperazione rafforzata: nella politica europea di sicurezza e di difesa il Trattato agevola la cooperazione rafforzata tra un numero limitato di Stati membri. La cooperazione rafforzata consiste in iniziative condivise da un numero ristretto di Paesi membri consentendo quindi ad un gruppo di paesi di cooperare senza che sia necessaria la partecipazione dell'insieme dei 27 Stati membri. Alcuni paesi possono quindi restare al di fuori dell'iniziativa, se non intendono parteciparvi, senza che ciò possa impedire ad altri Stati membri di agire insieme.

In particolare **dopo il Trattato di Lisbona**

Il Parlamento europeo

Il Trattato di Lisbona fa del Parlamento un legislatore più forte sottoponendo oltre 40 nuovi campi alla procedura di "co-decisione", secondo la quale Parlamento e Consiglio giocano ad armi pari, inoltre i deputati dovranno dare il via libera a tutti gli accordi internazionali siglati dall'UE, anche quelli commerciali.

L'intera Commissione, incluso l'Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'UE, dovranno avere l'appoggio del Parlamento per poter entrare in funzione.

Inoltre, il Trattato conferisce al Parlamento il diritto di proporre **modifiche ai trattati**. Il Parlamento deciderà con il Consiglio del bilancio dell'UE.

Spetta al Parlamento eleggere il presidente della Commissione europea, dopo la selezione operata dai Governi, ed il suo consenso è necessario per la nomina della nuova voce dell'UE nel mondo e leader della politica estera, l'Alto Rappresentante per gli esteri e la politica di sicurezza, che sarà anche vice-presidente della Commissione.

Il Parlamento, la istituzione dell'UE eletta direttamente, dovrà garantire che i nuovi diritti civili, politici, economici e sociali inclusi nel Trattato (grazie alla Carta dei Diritti fondamentali) siano rispettati. Dovrà vegliare anche sull'applicazione del nuovo diritto d'iniziativa dei cittadini, che permetterà alla gente di richiedere, raccogliendo un milione di firme, nuove proposte politiche europee.

I Parlamenti Nazionali

I **Parlamenti Nazionali** saranno maggiormente attivi potendo partecipare dinamicamente ai lavori dell'UE. In particolare, i parlamenti nazionali fungono da custodi del principio di *sussidiarietà*, secondo cui ogni decisione va presa al livello più vicino ai cittadini, con un controllo costante sull'opportunità di procedere a livello comunitario, tenuto conto delle possibilità offerte a livello nazionale, regionale o locale. I parlamenti nazionali hanno il potere di intervenire nella fase iniziale dell'iter legislativo europeo, prima che una proposta venga esaminata in dettaglio dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Potranno bloccare l'iter normativo UE se, entro 8 settimane, verificheranno che le proposte avanzate non rispettano il principio di sussidiarietà.

Le Politiche Comuni



La politica energetica e la politica ambientale sono i nuovi obiettivi comuni. Il **Trattato rafforza l'azione dell'UE in ambito ambientale** assegnando una priorità all'obiettivo comunitario di promuovere lo sviluppo sostenibile in Europa, grazie ad un elevato livello di protezione e di miglioramento dell'ambiente.

Il Trattato ribadisce l'impegno dell'UE in favore di una politica europea unita riguardante l'energia sostenibile.

Viene introdotto per la prima volta il **principio di solidarietà**, per far sì che un paese che si trovi in gravi difficoltà per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico possa contare sull'aiuto degli altri Stati membri. Viene promossa la **cooperazione operativa** tra i Paesi per prevenire dalle calamità naturali o provocate dall'uomo.

La Carta dei Diritti



Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona la Carta, firmata dagli Stati membri nel 2000, ha adesso un valore giuridico vincolante. Pertanto, nel proporre e applicare le leggi, l'UE è tenuta a rispettare i diritti contenuti in tale Carta. Lo stesso vale per gli Stati membri quando recepiscono la legislazione comunitaria.

Il Consiglio europeo



Il Trattato di Lisbona crea una nuova funzione: il **Presidente del Consiglio europeo**. Il Presidente del Consiglio europeo, eletto dai membri del Consiglio europeo ed in carica per non oltre cinque anni, presiederà le riunioni e garantirà la continuità dei lavori. Questo cambiamento garantirà una maggiore coerenza nelle azioni dell'Unione sulla scena internazionale.

Il Consiglio



Il Consiglio dell'Unione, importante organo decisionale dell'Unione, coordina le politiche economiche dell'UE e svolge un ruolo fondamentale nella politica estera e di sicurezza e condivide con il Parlamento europeo il potere legislativo e di bilancio.

Il Trattato prevede che sempre più decisioni siano prese a maggioranza piuttosto che all'unanimità. Un sistema di "doppia maggioranza" verrà istituito a decorrere dal 2014: le decisioni del Consiglio dovranno essere votate dal 55% degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65% della popolazione dell'Unione; ciò conferisce una doppia legittimità alle decisioni adottate.

Due nuove funzioni Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza anche Vicepresidente della Commissione.

Altra importante novità del Trattato di Lisbona è che il Consiglio dei Ministri per gli affari esteri sarà presieduto dall'**Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**, nonché **Vicepresidente della Commissione**. Questa nuova figura unisce due funzioni: quella di Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune e quella del Commissario incaricato delle relazioni esterne. Tale Alto rappresentante verrà nominato dal Consiglio europeo e presiederà il Consiglio dei ministri degli affari esteri, esercitando nel contempo le funzioni di Vicepresidente della Commissione. L'Alto rappresentante presenterà proposte, dirigerà la politica estera a nome del Consiglio ed esprimerà le posizioni dell'Unione a livello internazionale. Questa nuova funzione fa sì che l'UE possa tutelare meglio i suoi interessi e parlare con un'unica voce sulla scena internazionale.

La Commissione Europea



La Commissione europea rappresenta, in maniera indipendente, gli interessi dell'UE nel suo insieme e risponde del suo operato al Parlamento europeo. La Commissione è la sola istituzione comunitaria dotata del potere generale di presentare proposte di legge. La Commissione fa applicare le politiche dell'Unione, si

assicura dell'attuazione del bilancio, gestisce i programmi dell'UE, rappresenta l'UE nei negoziati internazionali e si assicura del rispetto dei trattati. In occasione del Consiglio europeo del dicembre 2008, i capi di Stato e di governo hanno stabilito che la Commissione continuerà ad essere composta da un rappresentante di ogni Stato membro.

Importante novità introdotta dal Trattato di Lisbona è la disposizione che prevede che **uno Stato membro possa decidere di ritirarsi dall'Unione europea**.

Nel Trattato di Lisbona l'UE ha **personalità giuridica**. Questo migliorerà la capacità di azione dell'UE, segnatamente per quanto riguarda gli affari esterni e potrà firmare i Trattati internazionali.

Il Diritto d'iniziativa popolare

Il Trattato riconosce poteri più ampi anche ai cittadini europei grazie all'introduzione di un **diritto d'iniziativa popolare**. Secondo questa nuova disposizione di democrazia partecipativa, un milione di cittadini provenienti da un numero significativo di Stati membri possono prendere l'iniziativa di invitare la Commissione a presentare una proposta su questioni per le quali reputano necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione del trattato di Lisbona. I dettagli della procedura saranno definiti con un'apposita normativa.

Fonte: [europa lisbon treaty](#)